

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.  
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

### **Pausa di Silenzio**

**Canto:**  
**Meditazione**  
**Preghiere spontanee**  
**Padre Nostro**  
**Segno di Pace**

### **Tutti**

#### **Preghiera per le vocazioni sacerdotali**

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio,  
che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio  
Gesù mediante la predicazione della sua Parola e l'amministrazione dei  
Sacramenti, con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli. Donaci santi  
ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,  
sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo.  
Chiama ministri della tua misericordia, che, mediante il sacramento della  
Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Fa', o Padre, che la  
Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio  
tuo e, docile ai suoi insegnamenti, si curi delle vocazioni al ministero  
sacerdotale e alla vita consacrata. Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i  
diaconi, i consacrati e tutti i battezzati in Cristo affinché adempiano  
fedelmente la loro missione al servizio del Vangelo. Te lo chiediamo per  
Cristo nostro Signore. Amen. Maria, Regina degli Apostoli, prega per  
noi.

**Benedetto XVI**

**Canto di Compieta**  
**Tantum Ergo**  
**Canto Finale**

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e  
oppressi, e io vi ristorerò.*

## **Adorazione Eucaristica**

### **I<sup>a</sup> Domenica di Quaresima “Anno C”**



#### *Canto iniziale*

*Tutti: “Signore nostro Dio, ascolta la voce della Chiesa  
che t’invoca nel deserto del mondo: stendi su di noi la tua  
mano perché nutriti con il pane della tua parola e fortificati  
dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le  
continue seduzioni del maligno.” (Colletta)*

**1 L.** La Quaresima è il tempo della penitenza gioiosa, il tempo propizio per digiunare dal superfluo, dall'ipocrisia, dalle parole menzognere, dalle parole che uccidono, da tutto ciò che appesantisce l'anima, è il tempo di fare deserto. La vita può rinascere nella sua pienezza in chi, libero dalle suggestioni dei falsi valori di un'economia diabolica, entra nell'ottica di un'economia di salvezza e, ritrovando l'altro, accogliendo il diverso, sostenendo chi è nel bisogno, nell'elemosina e nella carità ritrova se stesso. Ritrova la speranza cercando prima il regno dei cieli e poi la sua giustizia. Ecco, quaranta giorni ci separano dalla domenica delle Palme, quando i paramenti si tingeranno di rosso a evocare il martirio di Cristo, il suo sangue versato per la nostra salvezza.

**2 L.** Quaranta giorni ci separano dall'inizio della settimana santa, quando nel triduo pasquale faremo memoria dell'istituzione dell'eucaristia e della lavanda dei piedi, segno di amore e di servizio, nella messa in Coena Domini del giovedì. Il venerdì santo, unico giorno dell'anno in cui non si celebra messa, ripercorreremo nell'Actio liturgica e nella Via crucis la passione di Gesù. Tutte le chiese saranno chiuse, gli altari nudi, e in quel tempo senza tempo il popolo di Dio attenderà in preghiera la Veglia serale del sabato santo quando, prima della mezzanotte, le chiese apriranno i battenti alla beata speranza per celebrare nella messa di Pasqua la vittoria del Risorto.

**1 L.** Ecco allora che la Quaresima, tempo di penitenza e conversione, è anche il tempo della gioia, della rinascita, è il tempo propizio, come dice Paolo, per annunciare la salvezza.

*Canto al Vangelo (Mt 4,4)*

*T. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

**Presidente Assemblea:** “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.

*T. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

+ *Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 4,1-13)*

**In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati,**

**2 L.** Infine la tentazione di ricorrere a Dio come a un sostituto della nostra impotenza. Siccome noi abbiamo il delirio dell'onnipotenza, ma siamo poveri esseri umani, ci facciamo un sostituto: un dio pensato nell'ottica del potere.

**1 L.** E in nome di questa illusoria immagine di Dio trascuriamo le esigenze dell'impegno morale, della giustizia, dell'amore del prossimo.

**2 L.** È comodo delegare i nostri impegni a Dio e poi chiederci: perché tanto male nel mondo? Perché Dio non interviene?

**1 L.** Ma in questo modo non riusciamo più a fare un'analisi corretta della situazione del mondo, ad assumerci le nostre responsabilità e a sentirci chiamati a decidere del senso del nostro destino e del destino del mondo, che è affidato alla nostra serietà umana.

**2 L.** Una fede che non impegna nella storia è una povera fede. La pagina di Vangelo che abbiamo letto ci aiuti a capirlo.

**Tutti**

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo  
dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola  
che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto  
con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono  
nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,  
amato e perdonato da Dio.

soddisfazione di bisogni e di desideri superflui è diventata un indispensabile fattore economico.

**1 L.** Consumare per non uccidere l'economia. È il nuovo dogma della politica dei Paesi ricchi, che cerca di dare dignità scientifica a una visione egoistica. Ma il consumismo potrà solo rendere impossibile la nostra convivenza.

**2 L.** L'immagine delle nostre città paralizzate dai rifiuti rende drammaticamente profetiche le parole di Gesù.

**1 L.** Non sarà l'ideologia del benessere a dare il pane ai poveri, e la pace al mondo. Solo le scelte evangeliche permetteranno di restituire ai poveri la dignità umana che le nostre ingiustizie hanno loro tolto.

**2 L.** Il potere. Anche qui il Vangelo coglie un aspetto tragico dell'esperienza umana. Oggi più che mai, la nostra è la civiltà del potere.

**1 L.** Potere dell'uomo sulle cose, sulla natura, dell'uomo sulla donna, dell'uomo sull'uomo, di un popolo su un altro popolo, cioè la capacità e la volontà di decidere del destino degli altri con la sopraffazione.

**2 L.** È per eccellenza il mondo demoniaco, straordinariamente raffigurato là dove il diavolo dice:

**1 L.** «Tutta questa potenza è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. Se ti prostri davanti a me, se mi vendi la tua coscienza, tutto sarà tuo».

**2 L.** Anche questa tentazione riesce a presentarsi con un volto accettabile: si vuole il potere per fare il bene dell'uomo, per fare una politica più giusta.

**1 L.** Intanto si conquista il potere, poi si salva l'uomo. Ma non succede quasi mai. Noi ci sentiamo fuori da questa tentazione.

**2 L.** In realtà nella nostra vita di tutti i giorni esercitiamo continuamente un potere: in famiglia, nella scuola, nella professione, anche nella politica, perché a essa deleghiamo un potere enorme e con le nostre scelte ideologiche siamo responsabili della politica.

**1 L.** Il Vangelo così si rivela un messaggio di estrema attualità e di grande serietà morale: Gesù sceglie di essere servo dell'uomo, di essere con i miti, i perseguitati, i perdenti, cioè con i senza potere. Questo è il suo insegnamento per il nostro futuro.

**ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostre-  
rai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.**

*Parola del Signore.*

### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** Il punto di riferimento di questa prima Domenica di Quaresima è Cristo, presentato da Luca come nuovo Adamo, capostipite di una nuova umanità, che nel deserto fa esperienza di incertezza: o cedere alla tentazione del prestigio umano e del facile successo, o fidarsi del Padre. La sua scelta cade dalla parte più scomoda, cioè dalla parte di Dio e resta fedele alla sua identità di Figlio.

**2 L.** Per lui, al di fuori del Padre, non ci sono altri signori che meritino adorazione e servizio. Alle insinuazioni del tentatore e alla seduzione della potenza, Gesù ribadisce la sua scelta di fedeltà al progetto del Padre: «Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai». Il primato di Dio non intende mortificare l'uomo, ma mira a salvaguardarne la libertà e la dignità.

### **ABBASSARE LUCI**

**Canto**

**Tutti**

**Dal Salmo 90: Rit.** Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo  
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.  
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido». **Rit.**

Non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

Sulle mani essi ti porteranno,  
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.  
Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi. **Rit.**

«Lo libererò, perché a me si è legato,  
io porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui,  
lo libererò e lo renderò glorioso». **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** Nel Vangelo di oggi Gesù vince la logica di Satana, per seguire le vie di Dio. Anche noi subiamo le stesse tentazioni.

**2 L.** Non sappiamo quasi nulla di Satana, ma non importa. È importante sapere che c'è il regno di Satana, il mistero del male: una potenza che domina il mondo, una rete diffusa di falsi valori che seducono le nostre coscienze e le fanno schiave.

**1 L.** È una logica avvolgente, che sembra avere dalla sua parte i fatti, mentre le promesse di Dio sembrano continuamente smentite.

**2 L.** La fede non è come spesso pensiamo una semplice accettazione intellettuale della parola di Dio. È un modo di vivere che ci sottrae alla logica del peccato.

**1 L.** La fede non può essere vissuta in astratto, in uno spazio riservato e protetto, una Chiesa, un'aula di catechismo, lontano dalla vita quotidiana, dai confronti duri, drammatici con gli avvenimenti.

**2 L.** Se così fosse, la fede ci darebbe brevi illuminazioni passeggiere, ma nel concreto della nostra esperienza noi rimarremmo con le nostre tenebre.

**1 L.** Se collocata invece all'interno della nostra esperienza, ci offre le sue illuminazioni straordinarie sul senso della nostra vita e degli avvenimenti in cui siamo coinvolti.

**2 L.** Certo, su questo terreno la fede incontra le sue tentazioni, perché non può evitare il confronto con altre promesse di salvezza, che continuamente ci vengono offerte e che, all'occhio superficiale, possono apparire più affascinanti delle promesse di Dio.

**1 L.** Luca le riassume in tre tentazioni facilmente trasferibili alla nostra esperienza:

**2 L.** la tentazione di riporre nei beni materiali il senso dell'esistenza;  
la tentazione del potere a cui sacrificare la coscienza;  
la tentazione di mettere la religione al servizio del nostro istinto di potenza.

**1 L.** La proposta evangelica, che si può ricavare dall'esperienza di Gesù, è invece la scelta di fedeltà a un difficile progetto di servizio, pagata con la sofferenza e apparentemente destinata al fallimento.

**2 L.** In questa apparente inutilità della fedeltà e dell'impegno la tentazione trova il suo punto di forza e di illusoria ragionevolezza. Per Dostoevskij questa pagina evangelica è la più grande pagina della storia umana.

**1 L.** In effetti essa offre un quadro impressionante dei drammi del nostro mondo. Se pensiamo alla gente che muore di fame, trasformare le pietre in pane può sembrare non una tentazione, ma un impegno.

**2 L.** Il rischio delle parole cristiane di apparire disumane è reale. Dobbiamo trovare la comprensione giusta di certe parole.

**1 L.** Certamente Gesù non voleva sottovalutare il problema del pane, voleva solo dire che questo impegno non può essere affidato al miracolo, ma alla nostra serietà morale, e ancora, che il significato globale dell'esistenza si pone oltre l'orizzonte dell'avere e della soddisfazione dei bisogni materiali.

**Presidente:** «Non di solo pane vive l'uomo».

**2 L.** Ma Gesù vedeva molto lontano. Oggi, per il nostro mondo occidentale, in un'economia dell'opulenza, la parola di Gesù suona molto più dura, perché la